



XLI ASSEMBLEA  
ANCI PIEMONTE

---

# RISORSE & FUTURO

La dimensione sovralocale delle politiche di  
sviluppo del territorio: l'esperienza della Città  
metropolitana di Torino

Matteo BARBERO

---

OVADA - 23 settembre 2023

# La pianificazione strategica

Il PSM, previsto dalla Legge 56/2014, definisce gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo per l'area metropolitana, individua le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento, i tempi e il metodo di attuazione, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.

L'art. 7 dello Statuto metropolitano definisce il Piano strategico (PSM) come l'**atto di indirizzo e di programmazione per lo sviluppo di carattere sociale, economico e ambientale del territorio metropolitano** (comma 2), lo strumento attraverso cui definire gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo per l'area metropolitana, individuare le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento, i tempi e il metodo di attuazione, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale (comma 3). È inoltre previsto che il **processo di formazione del Piano** tenga conto dei principi di **copianificazione e condivisione** (comma 4), nonché dei principi di trasparenza e partecipazione, di equilibrate opportunità e risorse tra le zone omogenee.

Il **Piano strategico metropolitano** rappresenta quindi lo strumento operativo principale per elaborare una visione e un **progetto di sviluppo del territorio** ed assicurarne l'attuazione, attraverso l'individuazione e la selezione di strategie ed azioni, concrete ed effettivamente realizzabili, finalizzate a promuovere una **crescita armoniosa, inclusiva e sostenibile di tutto il territorio metropolitano**.

Rispetto alla pianificazione sovra-ordinata, il PSM non solo **recepisce, persegue e rafforza le strategie** e gli obiettivi provenienti dal **livello europeo, nazionale e regionale**, ma al tempo stesso **mira a contribuire al processo di definizione delle politiche** e delle strategie regionali, nazionali ed europee, in una logica *bottom-up*, che riconosce un ruolo di primo piano alle città metropolitane nel sistema di *governance* multi-livello.



# La visione strategica del PSM 21-23

Missioni PNRR	Assi PSM
Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura	Torino metropoli + produttiva
Rivoluzione verde e transizione ecologica	Torino metropoli + verde
Infrastrutture per una mobilità sostenibile	Torino metropoli + mobile
Istruzione e ricerca	Torino metropoli + competente
Inclusione e coesione	Torino metropoli + eguale
Salute	Torino metropoli + sana

Al fine di favorire l'inserimento delle azioni individuate a livello locale nell'ambito delle linee di finanziamento europee, nazionali e regionali, il **Piano strategico metropolitano 2021-2023** "Torino metropoli aumentata" è stato strutturato in **stretta coerenza** con gli **obiettivi di sviluppo sostenibile** dell'Agenda 2030, con gli **obiettivi** dello strumento **NextGenerationEU** e con gli **obiettivi** della **politica di coesione europea** per il ciclo di programmazione 2021-2027 (1. un'Europa più intelligente; 2. un'Europa più verde; 3. un'Europa più connessa; 4. un'Europa più sociale e inclusiva; 5. un'Europa più vicina ai cittadini.)

La costruzione del PSM in stretta coerenza con gli obiettivi di *policy* europei ha avuto l'intento di:

- **contribuire**, attraverso il processo di pianificazione strategica di ambito metropolitano, all'attuazione delle politiche e **al raggiungimento degli obiettivi comunitari**;
- individuare **azioni condivise per lo sviluppo locale** che possano essere effettivamente attuate, anche **grazie ai finanziamenti europei**.

Il PSM – ponendosi come Piano strategico dell'intero territorio – ha l'obiettivo di **coordinare, promuovere e catalizzare** le idee, le proposte e i contributi del territorio per **delineare le traiettorie e le opportunità di sviluppo** per i Comuni metropolitani.

Oltre alle risorse previste dal PNRR, il PSM può trovare **attuazione grazie alle opportunità di finanziamento offerte della nuova programmazione europea** dei fondi strutturali 2021-2027, coerentemente con quanto delineato dal Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte.

A tal fine, già in fase di redazione del PSM sono stati indicati, per ciascuna delle 111 azioni puntuali del Piano, la corrispondente priorità del PNRR, gli specifici obiettivi della politica di coesione, gli eventuali programmi europei a gestione diretta o di cooperazione territoriale.

# Il prossimo PSM

Il nuovo PSM rilancerà la visione di sviluppo proposta dal Piano 2021-2023 “Torino metropoli aumentata”, vale a dire quella di una metropoli policentrica, capace di **superare** lo storico **dualismo tra il capoluogo e il resto del territorio**, per valorizzare le differenze e le specificità di ciascun ambito territoriale in un’ottica di integrazione e complementarietà.

In tale prospettiva, l’operato di Città metropolitana riguarderà tre principali ambiti d’azione:

- ruolo di regia, coordinamento e condivisione delle scelte, **promuovendo l’integrazione verticale tra i diversi livelli di governo e l’integrazione orizzontale**, attraverso il dialogo con i corpi intermedi e il **coinvolgimento dei diversi stakeholders** locali;
- creazione delle **condizioni abilitanti** e dei “beni collettivi locali” necessari per innescare **processi di sviluppo sostenibile** su tutto il territorio metropolitano;
- **supporto e assistenza ai comuni**, soprattutto agli enti di minori dimensioni, sostenendo le forme associative e le unioni di comuni e l’operatività delle zone omogenee.



# Progetti europei 14-20

Alcune delle azioni del PSM 21-23 hanno trovato attuazione nei progetti europei di cui l'Ente è stato capofila o partner. Ad esempio:

## Programma Interreg Alcotra:

- **PCC PITer GRAIES Lab:** Piano territoriale integrato per raggiungere una governance efficace e duratura, al fine di assicurare lo sviluppo e il consolidamento di generazioni rurali attive e innovative nell'area transfrontaliera di GraiesLab (Assi del PSM: 1. *Torino metropoli + produttiva*; 3. *Torino metropoli + mobile*; 5. *Torino metropoli + eguale*)
- **MobiLAB** - PITer GRAIES Lab: Incrementare le azioni strategiche per una mobilità più efficace e rispettosa dell'ambiente nelle aree transfrontaliere (Strategia PSM 3.4 "Collegare la metropoli ai nodi globali vicini")
- **CUORE SOLIDALE** - PITer Cuore delle Alpi: Promuovere lo sviluppo dei servizi socio-sanitari per contrastare lo spopolamento delle aree rurali (Azione PSM 5.3.4 "Upskilling del terzo settore metropolitano")
- **VI.A - Strada dei Vigneti Alpini:** Aumentare il turismo sostenibile nell'area transfrontaliera per preservare il patrimonio naturale e culturale (Azione PSM 1.5.3 "Hotspots turistici tematici")
- **A.P.P. VER - Apprendere Per Produrre Verde:** Accrescere il "potenziale verde" dell'offerta formativa ed educativa in una prospettiva transfrontaliera. (Strategia PSM: 4.1 "Diventare la metropoli laboratorio della nuova scuola")



## Programma Life:

- **RE-PLAN CITY LIFE:** Creare una rete di sensibilizzazione per l'uso dell'economia circolare dei materiali di pneumatici riciclati nella vita della città (Azione PSM 2.5.1 “*Second life*”)
- **LIFE WOLFALPS EU:** Azione coordinata per migliorare la coesistenza lupo-uomo a livello di popolazione alpina (Azione PSM 2.1.6 “*Rewilding*”)

## Programma Interreg Europe:

- **FFWD Europe:** Migliorare l'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale attraverso il sostegno delle PMI, al fine di stimolarne la crescita e l'impegno nell'innovazione (Azione PSM 1.3.1 “*Skills*”)
- **ecoRIS3 - eHealth Territorial LAB:** in tale ambito, la Città metropolitana è stata capofila dell'azione pilota “eHealth Territorial LAB”, per sperimentare come l'ecosistema locale possa essere strumento per aumentare le start-up locali innovative in tema di salute digitale.
- Si è trattato di sperimentare un servizio di telemedicina nei territori dei Comuni della Val Cenischia (Moncenisio, Mompantero, Venaus e Novalesa) e del Comune di Giaglione, attraverso il telerilevamento dei dati per un gruppo di pazienti over 65. Principali attori chiave coinvolti che hanno supportato l'azione pilota: Regione Piemonte, Azienda Sanitaria Locale Torino 3, il Consorzio Socio-Assistenziale Valle di Susa -Val Sangone.
- Partner tecnico è stato il Consorzio Top-IX. Hanno collaborato inoltre l'incubatore 2i3T, per le attività legate alla ricerca delle tecnologie utilizzate, e le società Iren e Eolo, che hanno permesso di potenziare l'infrastruttura di connettività nelle zone dell'azione.

# La programmazione europea 21-27

La programmazione europea 21-27 della **politica di coesione europea** per la prima volta annovera tra gli Obiettivi Strategici (OS) uno specificatamente dedicato alle **strategie di sviluppo territoriale**: l'OS5 "un'Europa più vicina ai cittadini". A corredo del lavoro preparatorio dello scorso Piano, sono stati condotti approfondimenti specifici in merito ai programmi di cooperazione territoriale, per consentire alla Città metropolitana di Torino e al suo territorio di **partecipare alle call** della nuova programmazione tenendo conto del **quadro di obiettivi e strategie** definito dal **Piano Strategico**.

A tal proposito, è stato condotto uno specifico approfondimento relativamente al programma di cooperazione transfrontaliera **Interreg Italia Francia (Alcotra)**, che è l'unico - tra i programmi di CTE che interessano il territorio della Città metropolitana - ad individuare gli **enti NUTS III** coinvolti quali **Amministrazioni responsabili della programmazione**, insieme alle Regioni e agli Stati membri.

Nell'ambito del nuovo Programma Alcotra, l'intenzione dell'Ente è quella di rispondere al bando sull'**OP5** di prossima pubblicazione per la **selezione delle strategie territoriali** e l'annesso progetto di coordinamento e comunicazione, posizionandosi quale coordinatore e capofila per uno dei sei Piani Territoriali Integrati previsti a valere sullo stesso territorio di confine del precedente Piter Graies-Lab.

Inoltre, la Città metropolitana è coinvolta nell'attuazione **Strategie Urbane d'Area (SUA)**, ricompresa nella priorità V Coesione e Sviluppo Territoriale del PR FESR.



# Ruolo metropolitano nella politica di coesione

Il progetto europeo **ESPON Metro** “*The role and future perspectives of Cohesion Policy in the planning of Metropolitan Areas and Cities*”, di cui la Città Metropolitana è stata capofila, ha analizzato il **ruolo della politica di coesione europea nel processo di pianificazione e attuazione delle strategie metropolitane**, confrontando le esperienze di nove aree metropolitane europee.

Nonostante la loro comprovata rilevanza nello sviluppo del territorio, le aree metropolitane europee non sono - ad oggi - gli attori principali nella progettazione di programmi e strategie per l'attuazione della politica di coesione.

Principali raccomandazioni di *policy* risultate dall'Analisi condotta dalle Università europee, partner tecnici del progetto:

- Definire un'**agenda globale di sviluppo metropolitano**, allineata alla programmazione settennale dell'UE , al fine di collocare gli obiettivi e le azioni metropolitane nella più ampia programmazione economica nazionale e regionale e per convogliare più facilmente le risorse europee su concrete azioni metropolitane, con **riflessi positivi anche sul sistema di governance territoriale multilivello**
- Identificare chiaramente le competenze e le aree dove l'azione metropolitana costituisce un valore aggiunto e concentrare investimenti ed azioni in relazione ad esse, rivendicando anche l'utilizzo dei fondi della politica di coesione europea
- Promuovere sistemi di governance che consentano alla Città metropolitana di migliorare il dialogo con i comuni e le comunità; investire sulla capacità di gestire e spendere i fondi europei e favorire una distribuzione equilibrata dei finanziamenti, riducendo la polarizzazione dei fondi ed evitando sacche di svantaggio, **promuovendo progetti integrati**.

# La “regia” metropolitana nel PNRR

Il PNRR, in relazione alla **Missione 5 Inclusione e coesione**, dispone in particolare che: “Nella definizione ed esecuzione dei progetti a valenza sociale e territoriale di questa missione **sono protagonisti i comuni e in particolare le aree metropolitane**, dove le condizioni di disagio sociale e di vulnerabilità sono più diffuse. Il coinvolgimento degli enti locali è fondamentale [...]” (*Italia domani 2021*).

La Città metropolitana di Torino gestisce “a regia” un numero significativo di interventi (133 CUP) afferenti alla Missione 5, in particolare alle misure “M5C2I2.2 Piani Urbani Integrati (PUI)” e “M5C2I2.3 Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare (PINQuA)”, che, nella quasi totalità dei casi, hanno quali soggetti attuatori i Comuni.

In questo ambito, l’Ente ha:

- dedicato due uffici del Dipartimento Sviluppo economico (per un totale di 7 risorse umane) al **supporto ed al coordinamento dei soggetti attuatori**, con particolare riferimento alle fasi del monitoraggio e della rendicontazione
- predisposto **apposite e puntuali linee guida**, consolidate in due **manuali operativi** (uno per PUI e uno per PINQuA) corredati da dettagliati **strumenti di ausilio** finalizzati ad ottimizzare lo scambio, il caricamento su ReGiS e l’archiviazione automatizzata di tutta la documentazione
- predisposto e **diffuso alcune FAQ** per chiarire aspetti dubbi della normativa e dei documenti di prassi
- messo a disposizione dei soggetti attuatori un **servizio di assistenza tecnica** (strutturata su un gruppo di lavoro interdisciplinare composto da 14 risorse umane) che li supporta nello svolgimento dei **controlli**, formali e di merito, prodromici alla rendicontazione.

# PUI Torino Metropoli Aumentata

La **regia di Città metropolitana** costituisce presupposto indefettibile per garantire l'**organicità del percorso attuativo**, il puntuale rispetto dei cronoprogrammi e il conseguimento di *milestones* e *targets* nell'ambito del Piano Urbano Integrato Torino Metropoli Aumentata.

In questo caso, i responsabili diretti dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione degli interventi sono 43 comuni e due Unioni montane, mentre la Città metropolitana svolge un ruolo di coordinamento, supporto e assistenza, essendo in ogni caso **responsabile in solido per il rispetto dei princìpi, dei tempi e delle modalità di attuazione degli interventi**.

In coerenza con la Missione 5 del PNRR, la *Strategia 5.2. del PSM Riabitare Torino metropoli* intende “costruire un insieme integrato di azioni che producano qualità abitativa diffusa nei diversi territori metropolitani, valorizzandone le specifiche peculiarità ed offerte insediative [...]”. È in questa ottica che sono stati individuati e selezionati i 47 interventi che compongono il Piano Urbano Integrato Torino Metropoli Aumentata: abitare il territorio.

La scelta di presentare un **unico Piano Urbano Integrato per l'intero territorio metropolitano** - con la sola esclusione della Città di Torino – rappresenta una scelta fortemente voluta dall'amministrazione, in quanto conforme al territorio e alla *mission* istituzionale dell'Ente che lo governa e al suo respiro di area vasta.



# Metropoli strategiche

La Città metropolitana di Torino ha aderito al progetto di ANCI “**Metropoli strategiche**” già a partire dal 2017, per sperimentare soluzioni innovative per:

- Avviare e completare dei processi di pianificazione strategica;
- Il supporto nei processi di riorganizzazione e gestione associata dei servizi;
- Semplificare i processi e le procedure per lo sviluppo economico;
- Rafforzare il capitale umano (nei numeri e nelle competenze);
- Incrementare le progettualità e gli investimenti nei territori metropolitani.

In questo ambito, rilevanti le esperienze di supporto all'Ente in tema di monitoraggio del PSM, semplificazione amministrativa per lo sviluppo economico del territorio, collaborazione con la rete degli “Uffici Europa Metropolitani” e di formazione per il miglioramento delle tecniche di progettazione europea.

# Conclusioni

- 1) L'esperienza della Città metropolitana di Torino propone alcune spunti interessanti per strutturare **modelli di cooperazione territoriale** finalizzati a promuovere l'accesso e l'ottimale utilizzo dei fondi europei e nazionali
- 2) Il ruolo degli enti di area vasta in tale ambito richiede un'evoluzione del quadro normativo che riconosca la strategicità della **dimensione metropolitana** come chiave dello sviluppo locale
- 3) Esistono però già a legislazione vigente margini per **valorizzare la dimensione sovralocale** e declinare in termini partecipati la pianificazione territoriale



XLI ASSEMBLEA  
ANCI PIEMONTE

---

# RISORSE & FUTURO

# GRAZIE

Matteo BARBERO

[matteo.barbero@cittametropolitana.torino.it](mailto:matteo.barbero@cittametropolitana.torino.it)

---

OVADA - 23 settembre 2023